



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



**REGOLAMENTO INTERNO
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA CAMPANIA 2014/2020**

Articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Status Documento

Identificazione

File	<i>reg_cds20142020_mod2</i>		
Edizione	2		
Titolo	Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020		
N. Pagine	15		
Diffusione	<input type="checkbox"/> <i>Riservata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Interna</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Pubblica</i>
Status	<input type="checkbox"/> <i>In lavorazione</i>	<input type="checkbox"/> <i>Interna</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Publicato</i>

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	Segreteria tecnica del CDS
Approvato	CDS 14/20
Emesso	AdG 14/20

Controllo delle modifiche

Edizione	Motivo della revisione	Data di riferimento
1	<i>Approvazione del Regolamento interno prima seduta del CDS 2014/2020</i>	<i>14/12/2015</i>
2	<i>Aggiornamento degli artt. 2 - 3 - 7</i>	<i>5/12/2017</i>



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



<i>Art. 1 - (Oggetto del Regolamento)</i>	4
<i>Art. 2 - (Composizione)</i>	5
<i>Art. 3 - (Compiti)</i>	8
<i>Art. 4 - (Riunioni e ordine del giorno)</i>	10
<i>Art. 5 - (Decisioni)</i>	11
<i>Art. 6 - (Verbali)</i>	11
<i>Art. 7 - (Consultazione per iscritto)</i>	12
<i>Art. 8 - (Segreteria tecnica)</i>	12
<i>Art. 9 - (Trasmissione della documentazione)</i>	13
<i>Art. 10 - (Trasparenza e comunicazione)</i>	14
<i>Art. 11 - (Validità del regolamento)</i>	14
<i>Art. 12 - (Conflitto di interesse)</i>	14
<i>Art. 13 - (Protezione dei dati, riservatezza)</i>	15
<i>Art. 14 - (Disposizioni finali)</i>	15



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 1 - (Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento ha per oggetto la definizione del ruolo, dei compiti e delle regole di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020, in seguito Comitato, in conformità alle seguenti disposizioni:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- c) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e SIE”;
- d) Decisione della Commissione Europea Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2014-2020 (di seguito denominato Programma);
- e) DGR n. 565 del 24/11/2015 recante presa d’atto dell’approvazione del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) da parte della Commissione Europea - con allegato.
- f) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 30/11/2015 recante Costituzione Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2020 - Artt. 47 - 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 2 - (Composizione)

1. Il Comitato, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 30/11/2015, è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, ed in sua assenza dall'Assessore competente per materia e in assenza dell'Assessore dal Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06). La direzione del Comitato è assicurata dall'Autorità di Gestione.

2. Il Comitato è così composto:

Partenariato istituzionale

- a) un rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- b) il Presidente del Tavolo Regionale di Partenariato economico e sociale con funzioni consultive;
- c) il Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06), per l'Autorità di Gestione;
- d) il responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania;
- e) un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- f) un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- g) un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMP;
- h) un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale;
- i) un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura;
- j) un rappresentante del Ministero dell'Ambiente tutela del territorio e del mare;



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



- k) un rappresentante dell'AGEA;
- l) un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- m) un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico;
- n) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- o) un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- p) un rappresentante dell'Agenzia nazionale per la coesione territoriale;
- q) un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- r) un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania;
- s) un rappresentante dell'Autorità per le politiche di genere della Campania;
- t) un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Campania;
- u) i rappresentanti delle Autonomie Locali (UNCEM, UPI, Città Metropolitana, ANCI);
- v) un rappresentante unitario delle Università campane;
- w) un rappresentante del CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

Partenariato socio-economico

- x) un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale della Campania;
- y) un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori;
- z) un rappresentante della Coldiretti;
- aa) un rappresentante della Confagricoltura;
- bb) un rappresentante della Copagri;
- cc) un rappresentante unitario delle Associazioni nazionali del movimento cooperativo;



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



- dd) un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL);
- ee) un rappresentante unitario delle associazioni di consumatori;
- ff) un rappresentante unitario delle Associazioni Ambientaliste;
- gg) un rappresentante di Confindustria;
- hh) un rappresentante di Confartigianato;
- ii) un rappresentante di Confcommercio;
- jj) un rappresentante di Unioncamere;
- kk) un rappresentante della Associazione Bancaria Italiana- ABI;
- ll) un rappresentante unitario delle associazioni del comparto dell'agricoltura biologica;
- mm) un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- nn) un rappresentante del FORUM del terzo Settore della Campania;
- oo) un rappresentante unitario delle associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie.
- pp) Un rappresentante di una associazione dei Sinti e dei Rom se costituite a livello territoriale

3. Ciascun rappresentante effettivo, nel caso di impossibilità a partecipare ai lavori del Comitato, può essere sostituito da un supplente designato dalla stessa amministrazione, istituzione, categoria o gruppo di appartenenza.

4. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta motivata del Presidente del Comitato medesimo.

5. Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, in qualità di esperti senza diritto di voto, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente, altri



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali, di altre istituzioni nazionali ed associazioni, esperti in relazione a specifiche materie di competenza del programma approvato.

6. Non sono previsti compensi in rimborso a carico della Regione per la partecipazione al Comitato.
7. L'elenco dei componenti del Comitato è reso pubblico attraverso la modalità indicata all'art. 10 relativo agli obblighi e procedure di trasparenza e comunicazione.

Art. 3 - (Compiti)

1. Il Comitato di Sorveglianza, in sede di prima riunione, stabilisce il proprio Regolamento interno e lo adotta.
2. Il Comitato di sorveglianza assolve i compiti indicati dal combinato disposto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
3. In particolare, il Comitato:
 - a. è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione.
 - b. almeno una volta all'anno si riunisce per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.
 - c. esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del Programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione.
 - d. è consultato e esprime un parere sulle eventuali modifiche del Programma proposte dall'Autorità di Gestione.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



- e. formula osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.
- f. esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- g. esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex - ante nell'ambito delle responsabilità dell'Autorità di Gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante.
- h. partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del Programma.
- i. esamina e approva le relazioni annuali e la relazione finale sullo stato di attuazione del Programma prima che vengano trasmesse alla Commissione.
- j. è informato sulla strategia di informazione e pubblicità non oltre sei mesi dopo l'adozione del Programma e almeno una volta all'anno in merito ai progressi compiuti nella sua attuazione (art. 13 del Reg (UE) n. 808/14).
- k. è informato sui contenuti della valutazione ex-ante prevista per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 37(3) del reg. 1303/2013)
- l. esamina il documento strategico predisposto per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 38(8) del reg. 1303/2013)



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 4 - (Riunioni e ordine del giorno)

1. Il Comitato di Sorveglianza, convocato su iniziativa del Presidente anche a seguito di richiesta motivata della maggioranza dei componenti effettivi, si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni volta si renda necessario. Le riunioni si tengono presso gli uffici della Regione Campania o in altra sede indicata all'atto della convocazione.
2. La convocazione, l'ordine del giorno e i documenti relativi agli argomenti da trattare sono trasmessi via posta elettronica, ed alla Commissione mediante il sistema di scambio elettronico di dati SFC2014, almeno dieci giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione.
3. In caso di urgenza l'Autorità di Gestione può sottoporre all'attenzione del Comitato uno o più punti non inseriti all'ordine del giorno. I componenti del Comitato possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati.
4. Il Presidente può, in casi eccezionali, disporre convocazioni urgenti del Comitato, purché ciascun componente riceva la comunicazione almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione.
5. Il Comitato si intende validamente costituito se almeno un terzo dei membri effettivi o loro sostituti sono presenti ai lavori.
6. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente effettivo, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



7. Le sedute del Comitato possono essere precedute da riunioni tecniche preparatorie cui possono essere invitati a partecipare rappresentanti della Commissione, del MiPAAF, dell'AGEA, dell'Amministrazione regionale della Campania oltre a membri non permanenti o esperti e tecnici esterni.

Art 5 - (Decisioni)

1. Le decisioni del Comitato relative agli argomenti iscritti all'ordine del giorno per i quali è prevista espressa approvazione sono validamente assunte a maggioranza dei membri presenti.

Art. 6 - (Verbali)

1. Il verbale della seduta del Comitato è inviato ai componenti via posta elettronica, e alla Commissione mediante SFC2014, entro trenta giorni lavorativi dal giorno della seduta. Il verbale dovrà contenere l'indicazione della sede, della data, dell'orario di inizio e di termine della riunione, l'elenco dei presenti, l'ordine dei lavori, la descrizione delle decisioni assunte, nonché le osservazioni e le proposte dei soggetti che partecipano alle riunioni.
2. Il verbale di seduta si intende approvato qualora entro dieci giorni dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei presenti alla seduta. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 7 - (Consultazione per iscritto)

1. In caso di necessità, l'Autorità di Gestione può trattare le questioni urgenti consultando i componenti del Comitato con procedura scritta. I documenti da sottoporre all'esame mediante tale procedura sono trasmessi per posta elettronica o resi disponibili sul sito dedicato, e comunque inoltrati alla Commissione via SFC2014. Sui documenti inviati, i membri del Comitato possono esprimere il loro parere per iscritto entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione dei documenti. La proposta risulta accettata in assenza di obiezioni entro tale termine. Sugli argomenti per i quali è prevista espressa approvazione in presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte a maggioranza dei membri di diritto; la mancanza di obiezioni è considerata assenso. Terminata la consultazione scritta, l'Autorità di Gestione informa i componenti del Comitato circa l'esito della consultazione.
2. In particolari circostanze, supportate da giustificati motivi, può essere attivata una procedura di consultazione scritta di urgenza secondo la quale i membri del Comitato potranno esprimere il loro parere entro un termine di cinque giorni lavorativi.

Art. 8 - (Segreteria tecnica)

1. Al fine di assicurare idoneo supporto al Comitato di Sorveglianza è istituita presso l'Autorità di Gestione la Segreteria Tecnica del Comitato. Il Direttore generale per le politiche agricole alimentari e forestali designa i funzionari incaricati delle relative incombenze nel numero strettamente necessario. Il Coordinamento della Segreteria sarà assicurato da un funzionario di categoria D.
2. La Segreteria Tecnica supporta l'Autorità di Gestione:
 - a) nell'organizzazione delle riunioni del Comitato;
 - b) nell'assicurare la comunicazione tra i componenti del Comitato e di questo con l'esterno;



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



- c) nella redazione della documentazione per i lavori, delle relazioni, degli ordini del giorno e del verbale delle relative riunioni;
 - d) in tutte le attività connesse per il buon funzionamento del Comitato
3. Le spese di funzionamento del Comitato sono individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 51, comma 2, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nonché dalle norme in merito all'ammissibilità delle spese adottate a livello nazionale in base al combinato disposto dell'articolo 65 del Regolamento(UE) 1303/2013 e degli articoli 60 e 61 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Art. 9 - (Trasmissione della documentazione)

1. La documentazione che, a norma del presente Regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato o da questi trasmessa alla Segreteria di cui all'art. 7, è inoltrata tramite posta elettronica. Le comunicazioni e la trasmissione della documentazione alla Commissione Europea sono effettuate tramite SFC.
2. A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.
3. La Segreteria Tecnica dispone del seguente indirizzo di posta elettronica cui inviare eventuale documentazione:
segreteria.technica.cds.psr@regione.campania.it;
segreteria.technica.cds.psr@pec.regione.campania.it



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 10 - (Trasparenza e comunicazione)

1. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.
2. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni approvati e tutti i documenti sottoposti al Comitato (incluso le osservazioni dei singoli componenti e le decisioni in esito delle procedure di consultazione per iscritto) sono resi disponibili per la consultazione sia nel sito web della Regione Campania a cura della Segreteria Tecnica e del responsabile della comunicazione del Programma, sia attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.
3. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente.
4. L'Autorità di Gestione del Programma sottopone periodicamente al Comitato di Sorveglianza una informativa sulle attività di comunicazione realizzate, corredata dei prodotti dimostrativi diffusi.

Art. 11 - (Validità del regolamento)

1. Il presente regolamento può essere modificato con decisione del Comitato di Sorveglianza su proposta del Presidente.

Art. 12 - (Conflitto di interesse)

1. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interesse in quanto potenziali attuatori o beneficiari di interventi cofinanziati, devono dichiararlo ed astenersi dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse, come quelle riguardanti l'allocazione delle risorse ed i criteri di selezione (articolo 13 Regolamento delegato (UE) 240/2014).



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Art. 13 - (Protezione dei dati, riservatezza)

1. I membri del Comitato, diversi dall'Autorità responsabile dell'attuazione del Programma, coinvolti nella preparazione degli inviti a presentare proposte e nelle attività di sorveglianza e valutazione del programma, sono tenuti al rispetto dell'articolo 12 Regolamento delegato (UE) 240/2014, che regola la protezione dei dati, la riservatezza.

Art. 14 - (Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento interno valgono le norme:
 - a. del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - b. del Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - c. del Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
 - d. le disposizioni dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
 - e. le disposizioni del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015;
 - f. altre disposizioni regolamentari e comunitarie comunque pertinenti.